

proposte pubblicate possano porre problemi di potenziale contrasto con tali principi.

3. In particolare, la principale modifica proposta riguarda l'ampliamento del novero degli organismi che è possibile adire per svolgere il tentativo obbligatorio di conciliazione, includendovi gli organismi di mediazione di cui all'art. 16 del Decreto Legislativo 4 marzo 2010, n. 28, di riforma dell'istituto della mediazione in materia di controversie civili e commerciali. Si tratterebbe segnatamente delle camere di conciliazione istituite presso le Camere di commercio (previa stipula di una convenzione tra l'Autorità ed Unioncamere) e degli altri organismi con cui l'Autorità decida di stipulare apposita convenzione (cfr. proposta dei nuovi articoli 1 e 13 del Regolamento Controversie).

PosteMobile è in linea di massima contraria a tale modifica, ritenendo che, all'opposto, sia opportuno promuovere la concentrazione degli organismi presso cui svolgere il tentativo obbligatorio di conciliazione.

Ciò sia per incentivare la formazione di competenze specifiche in materia di comunicazioni elettroniche, sia perché la dispersione delle sedi competenti può comportare un aumento dei costi necessari a gestire la procedura, costi fissi che devono essere comunque tenuti in considerazione dagli operatori nelle scelte di conciliazione (e che potenzialmente quindi riducono i margini di trattativa per le parti e, di riflesso, i vantaggi conseguibili da parte degli utenti ad esito della conciliazione).

Allo stato attuale, il numero degli organismi presso cui è possibile esperire il tentativo di conciliazione appare più che proporzionato, ove si consideri che: (i) la maggioranza dei Core com è munito di delega per svolgere la funzione conciliativa, (ii) ai Core com si affiancano inoltre sia gli organi di composizione extragiudiziale delle controversie in materia di consumo di cui all'art. 141, commi 2 e 3, sia le commissioni di conciliazione istituite sulla base degli accordi tra gli operatori e le associazioni di consumatori rappresentative a livello nazionale.

OMISSIS